

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LTIC817006

I.C AMANTE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC817006	0.0	0.6	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC817006	0.0	1.5	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio fondano presenta una situazione sociale, economica e culturale piuttosto varia e solo apparentemente di facile lettura.</p> <p>Uno dei settori principali di attività in espansione è costituito dal commercio ortofrutticolo, a cui si affiancano attività del settore primario quali l'agricoltura e del settore secondario quali piccole e medie aziende artigianali.</p> <p>Il settore terziario si basa sui professionisti, sui piccoli commercianti e sul pubblico impiego. Il commercio ortofrutticolo ha contribuito alla realizzazione di un notevole sviluppo economico, sino all'avvento della crisi finanziaria degli ultimi anni. La risorsa del commercio, con i lavori ad esso collegati, è stato anche un richiamo per molti migranti: ha comportato e comporta a tutt'oggi l'estendersi del fenomeno dell'immigrazione, sia dal sud d'Italia che extracomunitaria, con conseguenti problemi d'integrazione. La nostra realtà, come quella italiana si configura ormai come multietnica e multiculturale e, in questi ultimi anni, come evidenziano le più recenti indagini promosse sul territorio, l'afflusso e la permanenza dei cittadini stranieri ha assunto caratteri molto appariscenti. Solo il nostro istituto conta 111 alunni stranieri su una popolazione scolastica di 1047 alunni, cioè il 10,6%.</p>	<p>Gli elementi precedentemente esposti sottolineano l'urgenza di un piano di accoglienza globale, elaborato di concerto con gli Enti locali, con le associazioni, con i rappresentanti delle comunità di migranti, con i mediatori linguistici e culturali, piano che concretizzi un'effettiva integrazione.</p> <p>La scuola dell'obbligo, ambito privilegiato di accoglienza per minori provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, raccoglie bisogni socio-educativi diversi, dipendenti dalla cultura, dalla lingua, dalla religione d'origine, dai motivi di permanenza delle famiglie e da altri fattori che richiedono momenti di conoscenza, di riflessione, di discussione, per procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi educativi, all'interno di spazi di apprendimento, specificatamente strutturati e digitalizzati, per divenire la scuola del futuro.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto si è aperto alla realtà esterna partecipando ad alcune iniziative che sono state espressione di solidarietà nel nostro territorio con il fine di promuovere l'educazione interculturale e la piena integrazione di tutti gli alunni. Sono state anche intraprese forme di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio, dagli Enti Locali, operatori UTPR, alle associazioni socio-culturali, per mettere in essere azioni sinergiche e continuative nel tempo.</p> <p>Gli alunni hanno partecipato all'istituzione del CRR, Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, nella città di Fondi per promuovere la vita istituzionale e per favorire la formazione di futuri cittadini liberi e responsabili.</p> <p>Si è aderito altresì ad una serie di iniziative promosse dall'ente comunale in collaborazione con la Regione Lazio, il Parco dei Monti Aurunci, il Lago di Fondi e le Associazioni socio-culturali del territorio, come la cerimonia per il Centenario della Prima Guerra Mondiale e l'accensione delle luci dell'albero di Natale.</p>	<p>Come risulta dalle statistiche l'indice di disoccupazione e di immigrazione è piuttosto rilevante, per cui non potendo usufruire di ulteriori e specifici finanziamenti e/o aiuti economici, non sempre è stato possibile soddisfare le richieste di tutte le famiglie per attivare particolari iniziative di solidarietà e di inclusione.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,2	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	48,1	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	11,9	21,4
Situazione della scuola: LTIC817006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	88,5	77,9	77,5
	Totale adeguamento	11,5	22,1	22,4
Situazione della scuola: LTIC817006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è ubicato nel centro storico della città, è facilmente raggiungibile come è possibile accedere anche a tutti i servizi. La struttura che ospita poi il plesso della scuola dell'Infanzia è adiacente all'edificio centrale.</p> <p>L'edificio in cui sono ubicate sia la scuola primaria che la scuola secondaria di I grado sono dotati di rete LAN e molte aule sono dotate di LIM e/o PC. Inoltre ai docenti, dovendo operare con il registro elettronico, sono stati forniti tablet. Grazie a tutto ciò la semplice aula diventa quotidianamente un laboratorio dove è possibile svolgere le varie iniziative progettuali, anche in considerazione del fatto che nella nostra scuola sono limitati gli ambienti fisici destinati specificatamente a laboratori. Sono presenti il laboratorio di scienze e di informatica. Quest'ultimo, a seguito di finanziamenti europei, è in fase di revisione e implementazione.</p> <p>L'azione curricolare ed extracurricolare della nostra scuola si è fondata quasi totalmente sull'utilizzo dei finanziamenti erogati dal ministero, solo in misura esigua è avvenuto il contributo volontario da parte delle famiglie, da parte delle amministrazioni comunali coinvolte e da parte di privati. Nonostante i vincoli finanziari e logistici, l'istituto ha cercato di perseguire le iniziative che caratterizzano la mission della nostra scuola, con apprezzabile soddisfazione da parte dell'utenza.</p>	<p>Pertanto l'ampliamento dell'offerta formativa si è focalizzato sull'erogazione di iniziative progettuali che tenevano conto, in termini di spesa, dei contributi ministeriali che naturalmente limitavano l'attivazione di corsi e/o progetti con un monte ore più elevato. Pertanto la realizzazione di alcune iniziative progettuali (Delf – Cambridge – ECDL - ...) è stata possibile solo grazie al concorso, in termini economici, delle famiglie. La presenza nell'edificio di due istituzioni scolastiche (l'Istituto Comprensivo "Amante" e l'Istituto Comprensivo "A.Aspri") in assoluta promiscuità di spazi, il numero limitato di aule, soltanto due laboratori e la mancanza di fatto di una biblioteca (non vi è uno spazio fisico in cui collocare i libri che pur la scuola ha) ha precluso l'attivazione di maggiori iniziative progettuali, ostacolando così l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Attualmente il plesso della scuola dell'Infanzia non è ancora dotato di rete LAN e WLAN: ciò rende difficoltoso l'utilizzo del RE.</p> <p>Inoltre si evidenzia l'insufficienza di spazi interni ed esterni tanto ampi da accogliere manifestazioni degli alunni soprattutto di quegli eventi i cui protagonisti e/o fruitori siano anche i bambini dell'Infanzia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIC817006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC817006	81	98,8	1	1,2	100,0
- Benchmark*					
LATINA	11.012	88,7	1.407	11,3	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTIC817006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC817006	1	1,0	18	18,4	44	44,9	35	35,7	100,0
- Benchmark*									
LATINA	175	2,0	1.851	21,0	3.490	39,5	3.319	37,6	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LTIC817006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC817006	22,7	77,3	100,0

Istituto:LTIC817006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC817006	26,3	73,7	100,0

Istituto:LTIC817006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC817006	79,5	20,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIC817006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIC817006	13	20,0	14	21,5	10	15,4	28	43,1
- Benchmark*								
LATINA	1.337	20,8	1.972	30,7	1.108	17,2	2.016	31,3
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	66	71,7	-	0,0	24	26,1	2	2,2	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	13,5	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	1,9	0,4	1,5
	Più di 5 anni	75	65,8	67,7
Situazione della scuola: LTIC817006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	7,1	8,8
	Più di 5 anni	25	28	29,3
Situazione della scuola: LTIC817006		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto opera una percentuale elevata di docenti a tempo indeterminato (98,8%), con una stabilità oltre i dieci anni e con una fascia di età compresa tra i 45 e i 54 anni, più alta rispetto alla provincia, alla regione e all'Italia. Tale realtà ha determinato un'azione educativa e didattica duratura nel tempo con conseguente successo formativo per gli alunni, ai quali è stata garantita la continuità dei docenti. La permanenza, inoltre, dello stesso Dirigente ha permesso alla nostra istituzione di intraprendere forme di collaborazioni e di confronto più ampie, di migliorare anno dopo anno la qualità delle scelte educative e di dare all'utenza risposte significative e ottimali.</p> <p>In merito alle competenze linguistiche e informatiche molti sono i docenti che hanno conseguito titoli specifici. Ad esempio nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese è impartito solo da docenti specializzati e non specialisti e vi è la presenza anche di un docente madrelingua.</p> <p>Per permettere, poi, a tutti i docenti dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, di utilizzare senza difficoltà il registro elettronico sono stati attivati corsi di formazione erogati da docenti interni nell'ambito del PNSD. A ciò va aggiunto che nel corrente anno scolastico l'istituto è divenuto anche TEST CENTER per il conseguimento della patente europea. Tale servizio è garantito sempre da docenti interni aventi titolo a ciò.</p>	<p>Si registra una percentuale di docenti diplomati e laureati in progressione dal passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tale percentuale è inversamente proporzionale da un ordine all'altro: alla percentuale dei diplomati della scuola dell'infanzia corrisponde la percentuale dei laureati nella scuola secondaria di I grado. Bisognerebbe, quindi, promuovere maggiormente il processo formazione/informazione dei docenti attraverso forme di long life learning.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC817006	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LATINA	98,3	98,1	98,7	98,4	98,3	94,3	94,4	94,3	94,3	93,8
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
LTIC817006	93,5	86,3	96,1	97,7	
- Benchmark*					
LATINA	95,1	95,5	95,1	95,8	
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIC817006	24,8	26,1	20,3	15,7	9,8	3,3	20,9	25,6	27,1	14,7	0,8	10,9
- Benchmark*												
LATINA	24,3	27,5	22,2	17,0	5,9	3,1	22,2	28,1	23,0	16,0	6,4	4,4
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC817006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC817006	0,0	0,6	2,2
- Benchmark*			
LATINA	0,1	0,3	0,3
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC817006	2,8	1,3	3,6	0,0	1,2
- Benchmark*					
LATINA	1,0	1,4	1,0	0,7	0,9
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC817006	0,0	4,1	3,1
- Benchmark*			
LATINA	0,8	1,2	0,7
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC817006	3,9	1,3	2,3	3,9	3,5
- Benchmark*					
LATINA	1,5	1,5	1,4	0,8	0,8
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC817006	1,9	3,3	3,6
- Benchmark*			
LATINA	1,0	1,4	0,9
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva. Nella Secondaria di primo grado notevole è stato l'incremento degli studenti alla classe successiva, rispetto all'anno precedente con un incremento del 2,6% e 11,24% rispettivamente per la prima e seconda classe. In percentuale questo è un dato superiore alla media regionale e nazionale, a dimostrazione dell'efficacia delle misure messe in atto dalla scuola, per garantire il successo formativo degli alunni.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti diplomati, la distribuzione per fascia di voto è concentrata sulla votazione di 8 e 9; si riduce il numero dei diplomati con votazione 6 e 7, più basso rispetto alla media nazionale a favore della fascia medio alta. Risulta elevato il dato percentuale della votazione 10 e 10 con lode, superiore al dato nazionale.</p> <p>Nella Primaria non si registrano studenti che hanno abbandonato il corso di studi</p>	<p>Nella Secondaria si registrano studenti che hanno abbandonato il corso di studi in percentuale significativa, pari al 2,2% degli studenti di classe 3°.</p> <p>Il bilancio tra studenti trasferiti in entrata e in uscita mostra un lieve calo per le classi prime, significativo per le classi 4° e 5° della scuola Primaria; per la Secondaria il calo si è registrato soprattutto in prima, comunque in linea con la media nazionale.</p> <p>La scuola accoglie studenti ma non riesce ancora a contenere gli abbandoni o i trasferimenti. Talora i trasferimenti sono dovuti alla presenza, sempre maggiore, di alunni extracomunitari, che abbandonano la scuola per esigenze di lavoro dei genitori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro se non per esigenze di famiglia; accoglie numerosi extracomunitari.
La distribuzione dei livelli per fasce di voto si concentra verso la fascia medio alta a dimostrazione dell'efficacia dei criteri di valutazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTIC817006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,7	↔	↓	↔	n.d.	54,8	↑	↔	↑	n.d.
LTMM817017	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM817017 - III A	58,7	↔	↓	↓	n.d.	51,8	↔	↓	↓	n.d.
LTMM817017 - III B	52,3	↓	↓	↓	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
LTMM817017 - III C	69,2	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
LTMM817017 - III D	70,5	↑	↑	↑	n.d.	46,6	↓	↓	↓	n.d.
LTMM817017 - III E	54,3	↓	↓	↓	n.d.	45,8	↓	↓	↓	n.d.
LTMM817017 - III F	45,6	↓	↓	↓	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
LTMM817028	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM817028 - III A	59,7	↔	↓	↔	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
LTMM817028 - III B	67,7	↑	↑	↑	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTMM817017 - III A	5	5	5	4	3	7	3	2	5	5
LTMM817017 - III B	7	9	9	0	0	2	5	7	6	5
LTMM817017 - III C	2	0	5	8	7	1	5	4	11	1
LTMM817017 - III D	0	3	1	9	6	3	10	6	0	0
LTMM817017 - III E	2	6	8	0	0	0	16	0	0	0
LTMM817017 - III F	8	11	0	0	0	1	2	4	8	4
LTMM817028 - III A	5	2	3	1	5	2	3	2	5	4
LTMM817028 - III B	1	7	1	1	9	0	2	5	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC817006	19,0	27,2	20,2	14,6	19,0	10,1	29,1	19,0	26,0	15,8
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Prevalenza di livelli di apprendimento 2 e 3 per l'italiano e 2 e 4 per la matematica rispetto al dato nazionale	Elevata variabilità dei risultati tra le classi e sensibile variabilità tra italiano e matematica nell'ambito della stessa classe.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' di poco inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica si discostano tra loro; la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente superiore per l'italiano e inferiore in matematica alla media nazionale, mediamente è in linea con essa. il livello 4 in matematica è sensibilmente superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha previsto nel POF e nel PTOF 2016-2019 gli indicatori del comportamento, quale criterio di valutazione comune dello stesso. Il rispetto delle regole è stato promosso con la discussione in classe del regolamento di istituto e di disciplina, mentre l'educazione alla cittadinanza è stata svolta con le lezioni sulla sicurezza, sulla legalità (tenute dalle Forze dell'Ordine) e con la partecipazione a giornate della memoria (I guerra mondiale).</p> <p>Questa scuola ha indetto "anno del diritto" il 2015-2016 per una riflessione sulla legalità e sulla cittadinanza attiva. I Dipartimenti hanno costruito un percorso progettuale che ha privilegiato, per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, la conoscenza dei diritti del fanciullo e per gli alunni della scuola secondaria la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione e di alcuni elementi dell'UE. Esso si è concretizzato in lezioni e pause didattiche di approfondimento, nonché in manifestazioni.</p> <p>L'acquisizione delle competenze in materia, da parte degli alunni dell'Istituto, ha avuto la visibilità e l'impatto esterno con la mostra-spettacolo "Legalitarte": opere d'autore "viventi" (costituite materialmente dai colori, dalle facce, dalla mimica degli alunni), disegni, canti hanno illustrato in modo dinamico e figurativo la Costituzione.</p> <p>La scuola inoltre ha partecipato con una classe III di scuola Secondaria all'indagine internazionale ICSS.</p>	<p>Si rileva ancora la non completa costruzione di un documento di sintesi che riporti il curriculum verticale di cittadinanza, mentre esiste una progettazione trasversale alle discipline per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza, raggiunto dagli alunni, è buono. Non vi sono, comunque, concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola e in generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento Ha un curriculum verticale trasversale sulle competenze di cittadinanza..

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
LTIC817006	0,4	1,1	18,3	9,9	1,9	12,8	39,1	16,8

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
LTIC817006		94,6	5,4
LATINA		73,5	26,5
LAZIO		72,4	27,6
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTIC817006	95,0	100,0
- Benchmark*		
LATINA	76,0	57,8
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I consigli orientativi sono stati pressoché corrispondenti con la scelta effettuata e con percentuale di promossi superiore alle medie nazionali.	La scuola non ha ancora effettuato una raccolta sistematica dei risultati a distanza del primo biennio delle Scuole Superiori del territorio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio nei casi di cui si ha informazione, sono buoni: generalmente gli studenti non incontrano difficoltà nel percorso successivo di studi. I risultati di alcuni alunni sono piuttosto positivi. Non si registrano abbandoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	50	53,6	54,7
Situazione della scuola: LTIC817006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,1	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	59,6	56,5	55,5
Situazione della scuola: LTIC817006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC817006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,4	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,4	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,5	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,4	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,5	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,7	28	29,3
Altro	No	11,3	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,1	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,1	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	64,2	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	26,5	28,3
Altro	No	9,4	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla scuola dell'Infanzia alla conclusione del Primo Ciclo la scuola ha predisposto un curricolo verticale per ognuno dei seguenti dipartimenti: umanistico, logico-scientifico, linguistico e linguaggi non verbali. La scuola ha elaborato anche un curricolo trasversale di educazione alla cittadinanza.</p> <p>La scuola ha individuato nel curricolo i traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire al termine di ogni ordine di scuola ed inseriti nel PTOF.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto, come è il caso di uscite didattiche, di partecipazione a rappresentazioni teatrali o a mostre, visite d'istruzione.</p>	<p>Manca il curricolo verticale delle competenze digitali e di cittadinanza</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,5	29,9	36
	Alto grado di presenza	26,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: LTIC817006		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	44,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	32,7	41,5	37,4
Situazione della scuola: LTIC817006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC817006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,5	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,8	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,1	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56,6	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,4	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52,8	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,5	44,9	42,2
Altro	No	3,8	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,9	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,7	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,3	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	54,7	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,1	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,5	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,1	57,5	53
Altro	No	7,5	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria la progettazione didattica avviene ad inizio anno nei dipartimenti (quattro aree) e per classi parallele. I gruppi di lavoro analizzano i risultati ottenuti nell'anno precedente e procedono alla stesura della progettazione annuale apportando le opportune modifiche.</p> <p>Nel corrente anno scolastico essi si sono adeguati alla struttura curricolare verticale e alla nuova normativa scolastica.</p> <p>La cadenza sistematica degli incontri è stata produttiva rispetto alle esigenze didattiche di programmazione, organizzazione delle attività e verifica delle stesse.</p>	<p>Il numero elevato dei docenti coinvolti nei Dipartimenti verticali, paradossalmente, si è rivelato un ostacolo nella comunicazione e nel lavoro comune. E' stata ravvisata l'esigenza di spazi appositi per la produzione e condivisione dei materiali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	50,3	50,2
Situazione della scuola: LTIC817006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,4	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,4	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,2	72,4	67,4
Situazione della scuola: LTIC817006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: LTIC817006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,3	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	28,2	27,6
Situazione della scuola: LTIC817006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,3	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: LTIC817006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,3	39,3	37,2
Situazione della scuola: LTIC817006		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione (inseriti anche nel PTOF) nelle discipline scritte (Italiano, Inglese, Francese, Matematica). Sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di primo grado, nelle fasi iniziale, intermedia e finale, per classi parallele sono state svolte, prove strutturate (costruite nei Dipartimenti), in Italiano, Matematica, Inglese e Francese (solo scuola secondaria). Nelle prove sono state valutate le abilità/le competenze possedute al momento e il raggiungimento degli obiettivi programmati. I risultati sono stati tabulati e rappresentati graficamente ai fini di una verifica comparata. Nella scuola Secondaria di primo grado, sulla base dei risultati sono stati organizzati interventi per classi aperte, finalizzati al potenziamento, consolidamento e recupero delle competenze e degli obiettivi previsti.

Da anni nella scuola Primaria si attua un progetto di recupero di italiano e di matematica in orario extracurricolare e dal corrente anno le tre unità dell'organico potenziato hanno operato nell'ambito del recupero per fasce di livello e tra classi parallele in orario curricolare.

Nella scuola secondaria di primo grado di questo Istituto è stato avviato e realizzato un progetto per l'insegnamento dell'italiano L2 per studenti stranieri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La verifica degli interventi per classi aperte ha evidenziato i seguenti punti di debolezza:

- mancanza di aule per consentire una distribuzione adeguata degli alunni durante lo svolgimento delle prove;
- assenza giustificate dei docenti coinvolti;
- difficoltà nella fruizione di strumenti a disposizione (fotocopiatrice e stampa copie);
- ritardo nell'avvio dell'organizzazione delle classi aperte (dopo i risultati delle prove intermedie).

Il numero delle ore proposte per il progetto L2 in sede di contrattazione è stato ridotto a sole 5 (cinque) ore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline nelle programmazioni disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel POF. Gli obiettivi e le abilità/competenze, da raggiungere con le attività didattiche, sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti funzioni strumentali per il POF e il coordinamento generale, per l'Invalsi, per il sostegno agli alunni e alle famiglie, per la continuità e l'orientamento, il gruppo per l'inclusione, i dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica e la condivisione nei dipartimenti è stata svolta con più frequenza ed è stata finalizzata alla costruzione di un curriculum verticale condiviso. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. È stata avviata un'organizzazione didattica per classi aperte, anche se limitatamente ad un periodo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	88,9	79,2
	Orario ridotto	7,7	1,7	2,7
	Orario flessibile	15,4	9,4	18,1
Situazione della scuola: LTIC817006		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,7	83,5	74,6
	Orario ridotto	26,9	7,1	10,2
	Orario flessibile	15,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: LTIC817006		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LTIC817006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	32,1	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,5	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,8	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,3	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC817006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	34	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,6	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	62,3	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,9	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,5	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario extra-curricolare per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. Vi sono due spazi laboratoriali: uno di scienze e l'altro di informatica, ubicato nel plesso della scuola dell'infanzia. Sono state individuate due figure che tra gli altri compiti, hanno anche quello di coordinare l'utilizzo degli spazi e della consegna e custodia dei sussidi.	Sono purtroppo ancora insufficienti gli spazi per le attività di laboratorio. Il laboratorio di informatica è troppo piccolo per il numero di alunni delle classi e le macchine sono obsolete: viene usato prevalentemente per i gruppi dell'ECDL. Quello di scienze è usato dagli alunni di classe quinta della Primaria e da quelli della scuola secondaria di I grado. L'ubicazione, nello stesso edificio, di due Istituti Comprensivi riduce gli spazi disponibili e costringe ad un uso condiviso dell'aula magna. La scuola, pur disponendo di una buona dotazione libraria non ha un locale per la biblioteca, non ha una sala docenti e un laboratorio artistico. Ci sono richieste d'iscrizione, ma non vi sono aule a sufficienza.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è provvista di una buona dotazione di computer e di lavagne interattive tranne nel plesso della scuola dell'infanzia che ne risulta completamente sprovvista. Nella scuola secondaria vi è una classe 2.0 i cui alunni sono stati dotati dalla scuola di tablet individuale, corredato di tutti i libri di testo in versione digitale. Ciò consente di trasformare le aule in laboratori e di predisporre attività a supporto della didattica tradizionale.	Viste le innumerevoli possibilità operative che tali strumenti tecnologici offrono, si potenzierà tale pratica per innovare l'offerta didattica e munire la scuola di un sistema WIFI su tutti i plessi. Mancano ancora le LIM in alcune aule e a volte quelle presenti non funzionano a causa della mancanza di un regolare contratto di manutenzione periodica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC817006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,3	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LTIC817006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	28,6	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	90,5	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC817006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,7	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,7	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC817006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,5	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,3	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC817006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,1	44,6	45,4
Azioni costruttive	30	37,9	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	30	54,8	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LTIC817006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,7	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,4	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC817006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,7	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,1	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC817006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,1	47,5	48
Azioni costruttive	25	28	31	30,1
Azioni sanzionatorie	25	32,2	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,66	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,97	0,6	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,11	0,6	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta strategie specifiche per promuovere la socializzazione e le competenze sociali con assegnazione di ruoli e di responsabilità e con cambi frequenti di posto nei banchi.</p> <p>Le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono previste dal Regolamento Alunni, ampiamente pubblicizzato anche sul diario personalizzato 2.0 del nostro Istituto, e correntemente applicato.</p> <p>Mancano gravi episodi di bullismo</p>	<p>Non si tengono sempre in considerazione, nel valutare il comportamento degli alunni, gli indicatori previsti nel PTOF.</p> <p>Manca l'omogeneità nella valutazione dei comportamenti soprattutto per le piccole infrazioni, il numero delle assenze, entrate posticipate ed uscite anticipate spesso strategiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I pochi spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ma risultano insufficienti rispetto alle esigenze. La scuola incentiva sempre di più l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie, anche nelle attività extracurricolari. Grazie ai finanziamenti europei è in previsione una sostituzione del parco macchine del laboratorio di informatica e l'implementazione della rete wireless anche nel plesso della scuola dell'Infanzia.

Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi, soprattutto per le piccole infrazioni.

E' stata avviata una massiccia operazione di formazione del personale nell'ambito del PNSD.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,3	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,5	19,8	25,3
Situazione della scuola: LTIC817006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mediante l'interazione tra gli alunni e il loro coinvolgimento in attività pratiche, questa scuola favorisce e realizza l'inclusione. Gli insegnanti di sostegno usano metodologie ed interventi finalizzati all'inclusione. Con essi collaborano gli insegnanti curricolari che partecipano anche alla stesura del PEI. Mediante l'elaborazione dei PDP la scuola ha cura anche degli altri alunni BES 2/3.(52 PDP)</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia sono state somministrate schede di osservazioni sistematiche per la rilevazione precoce e per l'attività di recupero mirato.</p> <p>Sono stati attivati progetti di alfabetizzazione linguistica e mediazione interculturale per gli alunni stranieri nonché progetti di inclusività per gli alunni diversamente abili.</p> <p>La scuola, inoltre, realizza attività per la conoscenza di tematiche interculturali.</p>	<p>Non è stato monitorato in modo periodico il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP, in quanto non sono state previste riunioni specifiche del dipartimento del sostegno. Mancanza, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia della presenza costante e frequente della figura del mediatore culturale, indispensabile in quei periodi dell'anno scolastico, come la fase iniziale, nella quale necessita di più la comunicazione con l'alunno straniero e con la famiglia.</p> <p>Al percorso di alfabetizzazione linguistica, iniziato nel secondo quadrimestre, sono state assegnate ore esigue rispetto alle reali necessità didattiche.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC817006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,6	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9,4	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	26,4	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,1	11,3	14,5
Altro	Si	24,5	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,1	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	32,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,4	24,1	24,7
Altro	Si	20,8	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC817006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,7	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,6	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	32,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,6	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	58,5	49,1	40,7
Altro	Si	11,3	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,6	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,6	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	34	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,4	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,1	79,5	73,9
Altro	Si	5,7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola Primaria, grazie alla presenza di tre docenti dell'organico potenziato, si è attuato, in orario curricolare, attività di recupero e potenziamento per le discipline di italiano e matematica e si è operato per fasce di livello. In orario extracurricolare, sempre nella scuola Primaria, è stato realizzato un progetto per il recupero, che ha coinvolto alunni che presentavano disagi e difficoltà nell'apprendimento. In orario curricolare, per le discipline di italiano, matematica, francese, inglese, nella scuola secondaria di I grado, si è effettuato, sia pure non con cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico, il recupero per fasce di livello, attraverso l'organizzazione delle classi aperte. Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo a competizioni interne (giochi matematici) ed esterne (Olimpiadi della lingua italiana).

Mancano strategie e progettazioni per il recupero e il potenziamento, in orario extracurricolare, per la scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone. La qualità degli interventi didattici per gli studenti BES che necessitano di inclusione è soddisfacente. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti nei PDP e il loro raggiungimento viene verificato da prove intermedie e finali e valutato in sede finale. Per quanto riguarda il recupero, soprattutto in orario curricolare, la differenziazione dei percorsi didattici si è tradotta nella scuola primaria in attività laboratoriali effettuate dai docenti dell'OP e organizzate per fasce di livello, mentre nella scuola secondaria nell'adozione strutturale di modalità di lavoro per classi aperte. Sono presenti forme di valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle progettazioni personalizzate (PEI/PDP). Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LTIC817006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	67,9	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	56,6	57,6	61,3
Altro	No	15,1	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,2	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75,5	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	58,5	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	43,4	47,4	48,6
Altro	No	18,9	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti di ordini di scuola diversi, a fine a.s., si incontrano per lo scambio di comunicazioni sugli alunni in uscita/entrata e per un confronto sui risultati di profitto conseguiti dagli stessi. Inoltre la scuola, per favorire la continuità educativa per gli studenti interessati al passaggio da un ordine di scuola all'altro, attua una serie di attività di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> -incontri tra i docenti di classi in uscita per concordare le diverse attività didattiche e le iniziative da intraprendere finalizzate al coinvolgimento/integrazione di tutti gli alunni; -realizzazione di progetti di istituto che coinvolgano gli alunni dei tre ordini soprattutto quelli delle classi-ponte; -attività destinate agli alunni delle classi-ponte e cogestite da docenti dei diversi gradi di scuola; -monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dalla scuola primaria. <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini hanno prodotto l'effetto voluto. Le riunioni di dipartimento sono state proficue ed hanno garantito un' apprezzabile omogeneità nell'adozione di strumenti di verifica in itinere e di verifica finale degli obiettivi.</p>	<p>Non sono stati previsti incontri di docenti per la formazione delle classi e/o sezioni dei tre ordini di scuola in quanto l'istituzione soddisfa la richiesta avanzata dall'utenza all'atto dell'iscrizione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	77,4	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	54,7	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,2	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,1	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	60,4	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	52,8	71,6	74
Altro	No	30,2	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza, attraverso un Progetto di Orientamento, percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Sono coinvolte sezioni e classi dei diversi ordini di Scuola. La scuola realizza attività in merito all'Orientamento degli alunni che frequentano la classe terza di scuola secondaria di I grado per aiutarli nella scelta dell'indirizzo scolastico successivo. Tenendo presenti le realtà significative del territorio, si organizzano momenti di incontro, per consentire agli alunni delle classi terze di partecipare ad attività di laboratorio da svolgersi negli istituti superiori in orario antimeridiano e pomeridiano. Inoltre la scuola organizza incontri pomeridiani, rivolti alle famiglie, sulla scelta del percorso scolastico successivo dei propri figli. Le attività di Orientamento coinvolgono le sezioni in cui sono inseriti alunni in uscita e le classi seconde e terze di scuola secondaria di I grado. La scuola monitora il numero degli studenti, che seguono il consiglio orientativo, attraverso la somministrazione di questionari così sintetizzabili per il corrente anno: - alunni monitorati n. 173: presso istituti tecnici e professionali n.111 alunni, presso istituti liceali n. 60 alunni, nessuna scelta comunicata n. 2 alunni.</p>	<p>La mancanza di una formulazione condivisa tra i docenti della Scuola Secondaria di primo grado e i docenti delle Scuole Secondarie di II grado del territorio, sia per quanto riguarda le prove di verifica finale, somministrate agli alunni in uscita dalla classe terza della Scuola Secondaria di I grado, sia per quanto riguarda i test somministrati agli alunni in entrata nella Secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli alunni, dopo aver svolto un percorso di conoscenza del sé e delle proprie attitudini, partecipano, insieme alla famiglia, alla presentazione delle diverse scuole di ordine scolastico successivo e sono coinvolti anche nelle attività da esse organizzate all'uopo. La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Non avviene il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza degli alunni a causa della mancata tempestività nella comunicazione dei risultati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF. Il documento programmatico, del quale si realizza anche una versione sintetica, sotto forma di brochure illustrativa, è stato consegnato alle famiglie nel momento delle iscrizioni. Il POF e il PTOF sono pubblicati sul sito istituzionale. Il conferimento degli incarichi al personale docente è stato fatto tenendo presente le competenze professionali e le esperienze dichiarate nei curriculum personali.	Il contributo delle famiglie alla costruzione del piano dell'Offerta Formativa si limita alla predisposizione dell'atto di indirizzo in seno al Consiglio di Istituto e alla richiesta di attivazione di alcuni progetti extracurricolari piuttosto che altri nel modulo di iscrizione e in sondaggi che vengono effettuati all'inizio di ogni anno scolastico.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le progettazioni didattiche sono sottoposte ad una revisione bimestrale nella scuola primaria e in seno ai Dipartimenti secondo regolari scadenze come da programmazioni annuali. Esiste uno strumento con cui la scuola monitora lo stato di avanzamento anche delle attività progettuali extracurricolari, un diario di bordo, con relazione finale del docente operatore. La scuola ha promosso un monitoraggio del grado di soddisfazione del servizio rivolto alle famiglie i cui esiti sono stati restituiti per una riflessione collegiale. I risultati delle prove comuni per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado (ingresso, intermedia e finale) sono stati tabulati e restituiti alla riflessione collegiale nei Dipartimenti.	La restituzione dei dati circa la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi viene fatta all'interno dei gruppi di lavoro e negli organi collegiali: consigli di classe, interclasse, collegio dei docenti e consiglio di Istituto, ma non si traducono in documenti destinati alla diffusione e alla pubblicizzazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	19,2	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,8	27	28,8
	Più di 1000 €	15,4	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC817006		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIC817006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,68	72,8	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,32	27,2	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LTIC817006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,70	75,4	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LTIC817006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,52	78,5	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LTIC817006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,53	17,2	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LTIC817006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,00	35,1	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,1	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	24,5	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	11,3	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	0	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	58,5	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,7	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	5,7	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	56,6	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,1	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	28,3	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,8	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,4	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	7,5	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,4	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	5,7	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	18,9	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,4	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,4	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	54,7	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	26,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	54,7	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,2	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,3	35	34
Consiglio di istituto	No	1,9	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	30,2	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,8	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,2	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	17	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LTIC817006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14	14,5
I singoli insegnanti	No	7,5	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LTIC817006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,10	55,8	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,61	26,3	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	16,28	19,1	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LTIC817006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	41,24	32	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,11	6,7	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,94	31,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	25,71	33,1	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto per ogni classe della scuola primaria e secondaria di I grado e per ogni sezione della scuola dell'infanzia vengono individuati i coordinatori di classe o sezione, a cui vengono attribuiti compiti specifici mediante nomina. Sono stati nominati 5 docenti come capi-dipartimento per le aree (Umanistica, linguistica, logico-scientifica, dei linguaggi non verbali e dell'inclusione) con compiti non coperti dalle funzioni strumentali.</p> <p>Sempre in linea con le esigenze della scuola le funzioni strumentali sono state individuate in numero di 4 aree e a ciascuna di esse sono stati attribuiti compiti ben precisi (funzionigramma) formalizzati in nomine.</p> <p>Anche per il personale ATA è avvenuta una chiara divisione dei reparti, degli ambiti e delle mansioni puntualmente dettagliate nel Piano dei Servizi predisposto dal DSGA su direttiva del Dirigente Scolastico. E' diminuito il tasso di assenza del personale docente soprattutto nella scuola dell'infanzia, mentre la disponibilità di docenti sull'O.P. è servita alla sostituzione temporanea dei colleghi assenti.</p> <p>Nei modi dei processi decisionali si evince il grande peso dato alle competenze tecniche del collegio e a quelle politiche di indirizzo e funzionamento del Consiglio d'Istituto, mentre il ruolo del Dirigente ha più peso negli aspetti di gestione delle risorse professionali ed economiche funzionali all'ottimizzazione del servizio in coerenza con le linee programmatiche generali.</p>	<p>Notevole impatto delle assenze del personale docente ed Ata per la presenza di molti beneficiari dei permessi per legge 104. L'entità dei fondi per la retribuzione delle ore eccedenti costringe, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, a ricorrere a volte, alla divisione degli alunni delle classi "scoperte".</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:LTIC817006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	8,88	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTIC817006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6283,70	7628,99	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTIC817006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	114,77	69,88	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIC817006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	25,96	15,58	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LTIC817006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,1	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,8	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,8	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35,8	47,5	48,5
Lingue straniere	1	47,2	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	9,4	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,8	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34	22,9	27,3
Sport	0	7,5	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,8	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,1	20,2	17
Altri argomenti	1	24,5	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LTIC817006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,67	2,7	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LTIC817006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,73	38,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LTIC817006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LTIC817006
Progetto 1	E'in linea con le competenze del quadro europeo delle lingue con certificazioni spendibili nel curriculum scolastico
Progetto 2	Forniscono certificazioni valide per il credito formativo scolastico
Progetto 3	Supporta gli alunni negli apprendimenti e favorisce il successo scolastico

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,3	21	25,1
	Basso coinvolgimento	20,8	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	67,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: LTIC817006		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse del FIS sono state ripartite tra personale docente ed ATA a monte secondo un criterio proporzionale, con un leggero aumento di quelle riservate al personale ATA al fine di allineare il dato a quello nazionale. L'accesso dei docenti e del personale ATA al loro rispettivo budget non è generalizzato perchè si vuole evitare quanto più possibile una distribuzione a pioggia delle risorse medesime per favorire la premialità. La scuola sa reperire fondi al di fuori di quelli istituzionali per il finanziamento delle azioni prioritarie come risulta coerentemente dall'allocazione dei contributi nelle aree del programma annuale che ricalcano quelle del PTOF e le medesime su cui è costruito lo stesso RAV. Dall'esame delle risorse destinate ai progetti risulta una decurtazione delle stesse per l'incentivazione delle nuove figure di coordinamento introdotte, I progetti sono stati riconfermati e risultano stabili negli anni.</p>	<p>Insufficienza degli strumenti del controllo dei processi ai fini di una verifica in itinere finalizzata all'introduzione di eventuali correttivi alle azioni intraprese, evitando di ridursi alla sola valutazione delle stesse in sede finale e sommativa. Si fa rilevare una diminuzione delle risorse assegnate al singolo alunno per i progetti. Sono stati decurtati del 5% le risorse assegnate ai progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati, anche se gli strumenti per il controllo dei processi devono essere affinati. E' presente una puntuale definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Molta parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, soprattutto per le attivita' di cui all'art. 19 a) Collaborazioni, coordinamenti, commissioni, etc... del Contratto Integrativo di Istituto. L'accesso al FIS risponde a criteri di premialita'. La minor incidenza della spesa per i progetti per singolo alunno e' giustificata dalla necessita' di allineare i compensi al personale ATA rispetto al dato nazionale e dalla necessita' di sostenere i processi di riforma in atto. La pluriennale durata dei progetti (sintomatico si tratti di iniziative di eccellenza che continuano a riscuotere nel tempo il favore dell'utenza) e la ricchezza dell'offerta sono elementi decisamente positivi. La scuola inoltre e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, con i quali sostiene i processi di innovazione tecnologica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LTIC817006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIC817006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,2	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,9	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	3,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	58,5	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	24,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	3,8	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LTIC817006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	84,91	44,3	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LTIC817006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	38,19	27,3	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LTIC817006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,3	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale scolastico appare sempre ben predisposto ad accogliere le occasioni di aggiornamento e formazione attinenti alle esigenze attuali.

Durante l'a.s. 2015/16 la scuola ha finanziato corsi di aggiornamento sul PSND(per tutto il personale).

Le ricadute delle iniziative di formazione sono sempre positive poiché vengono scelte in maniera oculata.

La scuola è stata anche sede di corsi per la formazione degli insegnanti sui temi dei DSA.

Alcuni docenti sono disposti ad autofinanziarsi per la formazione in materie di interesse facendo così fronte alla mancanza di fondi della scuola, molti facendo ricorso al BONUS.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Inadeguatezza della mappatura delle professionalità presenti nella scuola. Mancanza di strumenti di rilevazione dei bisogni formativi del personale, che vengono rilevati solo nelle sedi collegiali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze vengono valorizzate.

Nel caso della nomina delle funzioni strumentali i candidati fanno richiesta al dirigente e al collegio, attraverso la presentazione di un C.V. che attesta tutti i titoli e le esperienze di formazione e lavorative pregresse.

La scuola per soddisfare le richieste dell'utenza relativamente ai percorsi progettuali extracurricolari utilizza le risorse interne. infatti i progetti di lingua straniera ed i progetti finalizzati al conseguimento della patente europea (ECDL) vengono espletati da docenti della scuola dietro presentazione non solo di un progetto, ma anche di un curriculum attestante le competenze in materia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha predisposto la mappatura di tutte le professionalità in quanto i curriculum vengono presentati su iniziativa degli aspiranti al conferimento degli incarichi vari e valutati nelle sedi collegiali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIC817006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,5	60,4	53,5
Curricolo verticale	No	54,7	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,3	55	48,9
Accoglienza	No	52,8	63,8	60,5
Orientamento	No	73,6	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,4	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	22,6	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	Si	22,6	25,6	29,3
Continuita'	Si	77,4	87,7	81,7
Inclusione	Si	86,8	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,5	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,3	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,7	60,6	57,1
Situazione della scuola: LTIC817006		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LTIC817006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,6	6	6,9
Curricolo verticale	0	6,7	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,6	6,5	6,6
Accoglienza	0	4,1	5,5	7
Orientamento	0	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	8	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	3,9	5,5	7
Temi disciplinari	0	1,1	3	5
Temi multidisciplinari	10	3	3,2	4,1
Continuita'	23	6,1	7,9	9,4
Inclusione	9	7,3	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Dipartimenti hanno prodotto curricoli verticali per gli ambiti (Umanistico, linguistico, logico-matematico e linguaggi non verbali), inoltre producono una programmazione annuale per ogni disciplina e per le singole classi, preparano le verifiche comuni anche per classi parallele. Spesso durante l'anno gruppi di insegnanti si riuniscono per confrontarsi sulle iniziative didattiche e progetti programmati, producendo o aggiornando materiale didattico. La mancanza di uno spazio fisico di incontro per l'assenza di un'aula docenti viene compensata da uno spazio virtuale di condivisione: la piattaforma classeviva che consente la lettura di tutte le comunicazioni in bacheca e offre la possibilità dello scambio di materiale didattico digitale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola non ha una sala docenti. Solo per tre giorni a settimana ha uno spazio in condivisione con un'altra scuola, che il più delle volte viene utilizzata da gruppi di alunni stranieri, da gruppi di alunni con disabilità, ecc. Per cui è difficile per i docenti confrontarsi durante le ore libere e tenere il materiale didattico e laboratoriale in appositi armadi. Quasi tutto il materiale multimediale e cartaceo, in dotazione alla scuola, (cassette audio-visivo, VHS e DVD) è ormai obsoleto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Purtroppo non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi (assenza di aula dei docenti), e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente nei contesti formalizzati (riunioni, consigli di classe, dipartimenti). Comunque la mancanza di uno spazio fisico dove i docenti possono incontrarsi durante le ore libere (assenza di un'aula docenti) e condividere i materiali viene compensato dagli strumenti offerti dalla piattaforma digitale classeviva (nella sezione bacheca e nella sezione materiali didattici).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LTIC817006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	65,8	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono state iniziative da parte di alcune associazioni e di singoli che hanno messo a disposizione le loro competenze, facendo lezioni gratuitamente ai nostri alunni (associazioni sportive, maestri di musica, Ente parco, personale sanitario ecc.).</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è stata sempre positiva, anche perché le famiglie hanno avuto modo di conoscere ed apprezzarne notevolmente i risultati raggiunti. La scuola ha aderito ai seguenti progetti e concorsi: "Liberalalegalità" promosso dalla Questura e dalla Provincia di Latina sul fenomeno dell'omertà con scadenza triennale; "Condividi la pace" promosso da "Lions Club"; "San Sotero Papa" promosso dalla Pro-loco di Fondi per la conoscenza storico-artistica di personaggi che hanno fatto la storia locale; "Adotta un monumento" promosso dal Comune di Fondi sulla conoscenza, salvaguardia e valorizzazione della natura e delle opere artistiche del territorio.</p> <p>Gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia hanno concretizzato quanto appreso nei campi di esperienza con l'uscita didattica, in collaborazione con il Comune, al monastero di San Magno. Hanno prodotto, poi, in sede scolastica, rappresentazioni grafiche dell'esperienza vissuta.</p>	<p>Sono ancora pochi e non attivati accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati. I progetti dell'Ente Parco Aurunci e dell'Ente Parco Ausoni vengono proposti sempre a partire dal mese di marzo, quando ci sono già tante attività iniziate e da completare</p> <p>Non sempre gli Enti territoriali (Comune e Parco) mettono a disposizione i pullman gratuitamente per la scoperta delle ricchezze paesaggistiche, artistiche e antropiche del comprensorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIC817006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,07	22,2	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,3	13,7	13,2
Situazione della scuola: LTIC817006		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LTIC817006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LTIC817006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,05	10,2	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	9,6	11,9	11,9
Situazione della scuola: LTIC817006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza il registro elettronico per far conoscere alle famiglie le attività svolte, i colloqui programmati e l'andamento didattico dell'alunno, il sito web per le comunicazioni di segreteria e le attività progettuali, comprese le visite guidate e viaggi d'istruzione. Inoltre, attraverso il giornalino scolastico, messo on line e distribuito in forma cartacea a tutti gli alunni, le famiglie conoscono le attività progettuali e le uscite didattiche recensite dagli alunni stessi. Anche il diario scolastico proposto dalla scuola è un'importante mezzo di comunicazione con le famiglie.</p> <p>Alta è la partecipazione alle riunioni collegiali, i rappresentanti di classe svolgono il compito assunto con disponibilità ed entusiasmo. E' stato realizzato un convegno informativo-formativo rivolto ai genitori sulla vista dal titolo "Bimbovisione". Riguardo alle famiglie degli alunni stranieri a partire dal mese di aprile, la scuola ha usufruito della figura del mediatore interculturale, grazie ad un progetto dell'Ente Comunale.</p> <p>Anche la manifestazione finale d'Istituto è avvenuta all'esterno della scuola, in una piazza, per coinvolgere non solo la nostra utenza ma tutta la cittadinanza.</p> <p>Verso la fine dell'anno scolastico le famiglie hanno compilato un questionario di autovalutazione d'istituto, predisposto dalla scuola, al fine di conoscere il loro punto di vista sull'offerta formativa ed eventualmente migliorarla.</p>	<p>Mancano alcune forme di collaborazione che riescano a coinvolgere tutti i genitori, in numero maggiore ed in maniera più completa, anche attraverso l'apertura di sportelli dedicati e/o forum sul sito scolastico.</p> <p>Visto l'alta percentuale di alunni stranieri iscritti nel nostro Istituto, occorrerebbe la figura del mediatore interculturale sin dall'inizio dell'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se sono poche e non ancora attive reti. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola secondaria di I grado ha intrapreso da alcuni anni percorsi per promuovere stage all'estero (in Inghilterra e in Francia).

La scuola coinvolge i genitori nelle proprie iniziative anche se prevalentemente come fruitori finali. Il giornalino informatico d'istituto viene anche distribuito in forma cartacea alle famiglie degli alunni e rappresenta una vetrina per l'esterno, con le attività e i progetti più significativi della scuola. La partecipazione delle famiglie agli organi collegiali: elezioni consiglio di istituto e rappresentanti di classe è alta. Il sito web, l'adozione del registro elettronico, l'accesso dei genitori alla piattaforma Classeviva, e quindi ai servizi di comunicazione digitale, ha migliorato notevolmente le comunicazioni scuola-famiglia.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Recupero e valorizzazione delle eccellenze	Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	La varianza tra le classi	Cercare di ridurre la varianza tra le classi e tra i risultati conseguiti nella stessa classe tra italiano e matematica
		Prove comuni di istituto standardizzate	Migliorare la formulazione delle prove comuni di istituto sul modello Invalsi e basate sulle competenza
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Acquisire le competenze chiavi dell'educazione alla cittadinanza attiva.	Costruzione di un curriculum verticale con definizione di indicatori per la valutazione delle competenze di cittadinanza
✓	Risultati a distanza	Report esiti alunni frequentanti il biennio della scuola secondaria di II grado	Monitora e costruire una banca dati per la riflessione dei risultati a distanza

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, considerati gli esiti raggiunti dagli alunni e preso atto degli risultati conseguiti nelle prove nazionali, per migliorare la propria azione educativa e didattica e rispondere positivamente alla richiesta dell'utenza, intende porre in essere interventi finalizzati al superamento della varianza tra le classi attraverso l'adozione di "nuove" metodologie basate su un'organizzazione flessibile per classi aperte con gruppi di livello e l'adozione di prove comuni standardizzate.

La scuola, considerata la mancanza di un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza, intende anche elaborare tale curriculum unitamente ad elaborare indicatori per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Messa a regime delle attività per classi aperte fin dalle prove di ingresso per recupero e potenziamento: programmazione dei percorsi e monitoraggio.
		Costruzione di un curriculum verticale per le competenze digitali.

		<p>Predisposizione di prove comuni standardizzate in italiano, matematica, lingue straniere in tre momenti per scuola primaria e secondaria di I grado.</p> <p>Istituzione di un organismo costituito dai capi dipartimento e da referenti dei vari ordini per monitoraggio attuazione curricolo verticale.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Implementazione delle innovazioni tecnologiche applicate alla didattica e alle comunicazioni anche per la scuola dell'Infanzia</p> <p>Rifacimento laboratorio multimediale e atelier creativo.</p> <p>Potenziamento delle attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Organizzazione delle attività per classi aperte per recupero, potenziamento delle eccellenze, alfabetizzazione per gli stranieri e inclusione BES.</p> <p>Indizione A.S. 2016/2017 "ANNO DELL'INTERCULTURA" con iniziative comuni ai 3 ordini: eventi, conferenze, progetti.</p> <p>Costruzione ed attivazione di percorsi per i diversi ordini sui temi: CULTURA E LINGUA, TRADIZIONI USI E COSTUMI delle etnie presenti nella scuola.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Istituzione di momenti di raccordo con altre scuole del territorio per condivisione di traguardi formativi e realizzazione attività di orientamento.</p> <p>Potenziamento di attività musicali, artistiche e motorie in continuità tra gli alunni dei diversi ordini.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Partecipazione e promozione di reti con enti/istituti al fine di ottimizzare risorse, creare opportunità di formazione e crescita del personale</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Predisposizione di attività rivolte ai genitori o che ne prevedano un coinvolgimento più attivo.</p> <p>Organizzazione della giornata della Trasparenza.</p> <p>Maggiore coinvolgimento degli stakeholder nelle decisioni e nella rendicontazione degli esiti dei processi.</p> <p>Costruzione di migliori strumenti di ascolto e di interazione anche attraverso il sito istituzionale.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola raggiungerà le priorità afferenti agli esiti e alle prove standardizzate attraverso l'organizzazione e l'attivazione delle classi aperte e delle prove comuni elaborate sul tipologia Invalsi all'interno delle riunioni di dipartimento nonché attraverso la reale condivisione degli strumenti di valutazione.

In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza verranno messi a punto il curricolo verticale e la costruzione di indicatori condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza. Nel prossimo anno si indirà l'"ANNO DELL'INTERCULTURA" e questo costituirà il filo rosso della progettazione di istituto focalizzata sui temi: CULTURA E LINGUA, TRADIZIONI USI E COSTUMI delle etnie presenti nella scuola. La maggiore partecipazione a reti di scuole o a convenzioni con enti offrirà nuove possibilità di ottimizzare risorse e di creare opportunità di formazione, di valorizzazione e di crescita professionale di tutto il personale. La scuola si impegna alla costruzione di un curricolo verticale per le competenze digitali degli studenti. L'istituzione di momenti di raccordo con altre scuole del territorio consentirà non solo di condividere traguardi formativi, di realizzare attività di orientamento più significative per gli studenti soprattutto per la scelta del percorso successivo degli studi, ma fornirà dati per il monitoraggio degli esiti a distanza.